PER UNO SCIOPERO GENERALE E GENERALIZZATO

Venerdì 2 dicembre tutte le organizzazioni del sindacalismo di base hanno proclamato uno sciopero generale intercategoriale nazionale.

Il Fronte Comunista sostiene questo sciopero, le ragioni politiche per scioperare sono molteplici e si contrappongono alla logica padronale che impone sacrifici ai lavoratori e alle classi popolari, che ci vorrebbe tutti sulla stessa barca a salvare il paese da una crisi che loro hanno voluto. Dobbiamo ribaltare questa narrazione della propaganda padronale urlando a gran voce la nostra rabbia: **noi questa crisi non la paghiamo!**

Questa crisi viene da lontano, ben prima della guerra inter-imperialista in corso in Ucraina e ben prima della pandemia da Covid-19. **Questi due eventi semmai hanno accelerato la crisi rendendo evidenti le contraddizioni che portano il capitalismo a ristrutturarsi scaricando sulle spalle dei lavoratori i costi della crisi.**

L'aumento del prezzo dell'energia, alle stelle dopo lo scoppio del conflitto militare in Ucraina fa il paio con l'aumento del costo delle materie prime che abbiamo visto a seguito della pandemia. **Tutto questo diventa intollerabile se lo aggiungiamo al bilancio impietoso di anni di smantellamento di diritti operato dai governi che si sono succeduti** prendendo ordini da Confindustria con la complicità dei sindacati concertativi.

Lo sciopero del 2 dicembre deve essere un momento di rottura con la prassi poco efficace di proclamare ritualmente più giornate di sciopero separatamente depotenziando uno strumento di lotta supremo quale lo sciopero generale.

Questo sciopero deve essere inteso come la tappa di un processo di collegamento e unione delle vertenze in essere in Italia siano esse operaie o sociali, passate e future.

IL TEMPO DELLA CONCERTAZIONE È FINITO, LA NOSTRA SOPRAVVIVENZA STA NELLA PRATICA DEL CONFLITTO!

UN NEMICO, UN FRONTE, UNA LOTTA!

Fronte Comunista
@FronteComunista
frontecomunista
www.frontecomunista.it
info@frontecomunista.it

FRONTE COMUNISTA

stampato in proprio